

L'arte della misericordia

Viaggio di un prete nel mondo degli artisti

Don Luigi Trapelli

L'ARTE DELLA MISERICORDIA

Viaggio di un prete nel mondo degli artisti

Religione e Spiritualità

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Don Luigi Trapelli
Tutti i diritti riservati

*“Agli amici artisti
che mi hanno dato delle ali per volare sempre più in alto.”*

*“Quando sali sul palco e inizi a recitare
scopri la bellezza di dare valore alle parole, ai gesti e ai silenzi.
All'improvviso vedi un mondo che è prostrato ai tuoi piedi
in attesa della tua battuta o del tuo gesto.
Senti gli odori, i profumi, gli applausi di un pubblico
che solo immagini.
Scendendo dal palco e salutando gli amici intervenuti
torni in mezzo alla gente,
ma con la consapevolezza di aver fatto un cammino.
Quel cammino che ti rende un vero artista.”*

Musicisti (gente di teatro) sono fra le persone più forti e coraggiose sulla faccia della terra.

In un solo anno affrontano il rifiuto quotidiano da parte delle persone in misura maggiore di quello che gli altri vivono in un'intera vita.

Ogni giorno affrontano la sfida finanziaria di vivere uno stile di vita freelance, la mancanza di rispetto della gente che pensa che dovrebbero trovarsi un lavoro vero, e la loro stessa paura di non lavorare più in futuro.

Ogni giorno, devono ignorare la possibilità che la visione a cui hanno dedicato la propria vita sia un sogno irrealizzabile.

Con ogni nota espongono se stessi, emotivamente e fisicamente, rischiando critiche e giudizi...

Ogni anno che passa, molti di loro guardano come i loro coetanei raggiungono gli obiettivi di una vita normale: la macchina, la famiglia, la casa, i risparmi. Perché? Perché gli artisti sono disposti a dare la loro intera vita ad un solo momento, a quella melodia, a quella frase, a quell'accordo o a quell'interpretazione che toccherà l'anima del pubblico.

Gli artisti sono persone che hanno assaporato il succo della vita in quel momento cristallino in cui hanno fatto uscire il loro spirito creativo e hanno toccato il cuore di qualcun altro.

In quell'istante erano più vicini alla magia, a Dio e alla perfezione di quanto chiunque altro avrebbe mai potuto.

E nei loro cuori, sanno che dedicarsi a quel momento vale più di mille vite intere."

David Ackert, L. A. Times

Introduzione

Questo libro che mi accingo a scrivere nasce da un'esperienza vissuta ormai da dieci anni a contatto con un mondo particolare, singolare, speciale: il mondo degli artisti.

Un mondo che dapprima mi ha incuriosito, poi mi ha affascinato, infine mi ha letteralmente preso.

Ebbene sì, sono uno dei pochissimi preti che, durante l'anno, quando è libero da impegni pastorali, va a teatro a vedersi un evento, o ascolta un concerto musicale o assiste ad un'opera lirica.

Il luogo che più adoro è il teatro.

Un po' meno il cinema, un mondo che mi piacerebbe esplorare.

Molti attori di teatro fanno cinema perché dicono, a ragione, che con il teatro non si vive.

Vi voglio raccontare questa vocazione al teatro, gli incontri che sto vivendo, le tantissime persone conosciute nel mondo artistico, specialmente teatrale, e sono ormai più di cento.

Sfrutto quel tallone d'Achille che l'artista porta con sé, che è il proprio ego, e puntando a incontrare le persone grazie al carisma che ho maturato negli anni, nello stile del compagno di viaggio tanto caro a Papa Francesco.

Così il mio essere prete ha cominciato a rivivere con uno stile nuovo, con una carica emotiva, affettiva, spirituale, di relazione profondissima.

Molti parrocchiani mi chiedono qual è il segreto di tale vitalità e gioia ed io rispondo con i fatti della mia esistenza.

Anzitutto grazie allo splendido incontro con Gesù mediato dalla Chiesa, ma anche tramite questa esperienza che mi fa volare in alto, perché questi incontri rappresentano per me una grande oasi di pace e di misericordia.

Ma andiamo con ordine e ritorniamo indietro di dieci anni, quando ebbi una geniale intuizione.